



UN PRIMO MA PARZIALE SUCCESSO DI UNA LUNGA BATTAGLIA

# Il governo costretto a concedere altre mille lire ai pensionati

E' stato però introdotto un contributo a carico dei lavoratori - Un impegno a ulteriori aumenti nel '59, ma senza accogliere le rivendicazioni essenziali delle 10.000 lire e della scala mobile

La lotta per migliorare la legge che stabilisce la misura delle pensioni dirette e di reversibilità dell'INPS è stata condotta anche ieri con tenacia dall'opposizione in due faticose sedute, interrotte solo da un breve intervallo di un'ora. E' stato quasi alla conclusione della seduta antimidianica che si è avuto il piccolo ma ben orchestrato colpo di scena della comparsa del Presidente del Consiglio in aula, per annunciare che il governo aveva deciso di apportare un piccolo ritocco alla legge, additando un criterio di gradualità nell'aumento dei minimi di pensione e del coefficiente di rivalutazione.

Tale coefficiente — ha annunciato Zoli — verrà portato a 55 a partire dal primo gennaio 1958, e i minimi di pensione verranno fissati nella misura di 6000 lire mensili per i superstiti dei pensionati e degli assicurati e per i lavoratori di età inferiore a 65 anni, invece delle 5.000 previste dal primo progetto; e nella misura di 8.000 lire per i lavoratori di età superiore ai 65 anni, invece delle 7.000 previste.

A partire dal primo gennaio del 1959 questi due minimi verranno portati rispettivamente a 6500 e a 9500 lire mensili: tuttavia, i lavoratori dovranno aumentare i loro contributi assicurativi dello 0,80%, mentre i datori di lavoro dovranno aumentarli nell'1,60%. Gli ulteriori aumenti futuri non sono però contenuti nella legge, ma sono un impegno verbale assunto da Zoli.

Questi miglioramenti sono certo un punto, sia pur parziale, frutto della lunga lotta condotta dai pensionati; ma essi sono ben lontani dal soddisfare alle richieste essenziali, che sono quelle minimamente a diecimila lire mensili e della scala mobile. E nel concederli, il governo ha mostrato tutta la grettezza della sua politica economica, che, mentre stanzia a cuor leggero decine di miliardi per le basi atomiche, non riesce ad affrontare seriamente nessun problema di fondo.

Stabiliti, dunque, nella misura anzidetta i limiti di pensione che rimangono divisi in due distinte categorie, la legge stabilisce che le disposizioni vigenti si applicano a partire dal 1. gennaio a favore dei superstiti del pensionato che abbia liquidato la pensione con decorrenza anteriore al primo gennaio 1945 e la cui morte si verifichi entro il 31 dicembre 1957, e vengono estese a favore dei superstiti dell'assicurato deceduto nel periodo 1940-45.

Sono esclusi dalla concessione dei nuovi minimi quelli di pensione che prestino opera retribuita alle dipendenze di terzi o usufruiscono di altre pensioni o prestazioni previdenziali, fatta eccezione per le pensioni di guerra, per un importo complessivo che, sommato con l'importo delle pensioni corrisposta dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, superi le 120 mila lire annue o le 180 mila lire, a seconda chi si tratti di pensionato senza con familiari a carico.

Con decorrenza dal 1. gennaio 1958 il coefficiente di moltiplicazione della pensione base è elevato a 55 volte. Ai titolari di pensione, quali abbiano prestato servizio nelle Forze Armate o nel Corpo di PS, dal 1940 al 1945, spetta un supplemento di pensione calcolato come se nel periodo di servizio

il disegno di legge governativo, nella sua prima clausola, contemplava elementi utili a trarvi, l'azione svoltasi in ragione del venti per cento dell'importo totale dei contributi figurativi corrispondenti al periodo di servizio militare. Sono considerati combattimenti anche i partigiani, i vigili del fuoco in servizio continuativo di guerra ed altre categorie.

## Una dichiarazione del sen. Fiore

Il compagno Fiore, dopo la votazione in Senato della legge sui pensionati, ci ha dichiarato:

« A questa legge si è giunti dopo cinque anni di lotta del popolo, i quali sono stati sostenuti dal governo, e non siamo più a lungo le esigenze visto il 3 milioni di pensionati ».

## Nebbia nel Milanese

MILANO, 20. — Anche oggi un fitto nebbione grava sulla zona causando seri intralcii alla circolazione. Lunghi le autostrade e sulle grandi vie di comunicazione autopulman, autocarri e autotreni sono costretti a procedere a passo d'uomo, in lunghe colonne, poiché la mancanza di visibilità ha reso praticamente impossibili i soprassi. Dalle ore 14 anche l'aeroporto intercontinentale della Malpensa, sommerso da una densa cortina ovattata, è chiuso al traffico. La nebbia è assai intensa anche alla periferia cittadina, specie nella zona bassa di Milano: in taluni punti, come nei quartieri attraversati dal fiume Olona o dal Naviglio, la visibilità è ridotta a pochi metri.

Secondo altri, invece, la operazione finale sarebbe la conseguenza e la conclusione del lavoro più vasto svolto dall'armatore napoletano negli ultimi mesi; il successivo acquisto di deputati del

&lt;/



Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

## LA DISOCCUPAZIONE MINACCIA MIGLIAIA DI EDILI

## Bisogna far spendere i miliardi stanziati per le case popolari

**50.000 vani di lusso sfitti mentre 12.000 famiglie vivono in baracche - Il Comune deve spendere ancora 25 miliardi per le opere pubbliche - Le conclusioni del convegno sull'edilizia**

La crisi edilizia a Roma c'è; non ha ancora profondamente colpito l'economia della città, ma ha colpito gravemente quella della provincia. Un duro colpo al reddito dell'economia cittadina è avuto se la situazione di crisi andrà avanti, anzi si creerà un movimento di lavoratori e di opinione pubblica che abbia la forza di imporre la piena utilizzazione degli stanziamenti che Enti pubblici e Stato hanno a disposizione per la costruzione di alloggi popolari e opere pubbliche.

Al convegno, con piena occupazione della manodopera edile, che si è svolto ieri alla sala dei commercianti, la crisi è stata tratteggiata da cifre, da fatti, oltre che da personaggi vivi, che dall'industria edile hanno tratto e traggo il loro sostentamento. E' il caso del carpentiere Furiassi (di chiaro origini contadine), che «nei due anni fa aveva 10 milioni in cassa, oggi ne ha 30 anni vive e lavora a Roma». «Per trovare lavoro», ha detto Furiassi, «ho dovuto girare un mese, di cantiere in cantiere, e alfine ho trovato una occupazione che mi ha consentito di lavorare per 30 giorni; ora sono da capo di nuovo. Sono 30 anni che faccio questo mestiere, eppure ancora oggi abitano in questa fabbrica, in una specie di baracca che non è tutta per me, ma che condividono con un'altra famiglia. Pagò 8.000 lire al mese di fitto per una sola stanza (nella baracca) e per il comodo di cu-

cina».

Questo operaio, dalla corporatura massiccia, anziano, che per trent'anni ha costruito case, opere pubbliche, che ha vissuto dieci anni pada l'INA-Casa, parla del suo dramma quasi impersonalmente; cioè non ne faceva un caso individuale, come chiunca caso singolo non è, ma fenomeno di massa a Roma, dove l'INA-Casa tiene fermi 20 miliardi mentre gli alloggi più modesti e distanti perfino sei chilometri dal centro costano 12 milioni delle 20-25 mila lire. Ci sono le aree già acquistate, ma i muri maestri non salgono speditamente. Perché? Forse perché il mercato dei dati deve mantenersi a un certo livello? Forse perché a volte coprire le spese di grandi delitti, come la costruzione di ville allora di case di medie, passa 10.000 vani, tuttora sfitti?

Forse perché ad ogni costo i fitti delle case medie non devono scendere a meno di 24.000 lire mensili ed un appartamento non deve costare meno di 750 mila-800 mila lire per uno? Forse perché il prezzo delle aree non deve diminuire a nessun costo?

Queste domande sono più che legite quando Enti pubblici come l'INA-Casa, l'Istituto Case popolari e l'INCIS hanno migliaia a disposizione e le tengono nelle casseforti, ignorando la disoccupazione degli edili e la fame di case a basso fitto che l'iniziativa privata non ha plausibilmente prodotto. Dalle Vigili del Fuoco e dai Vigili Urbani per incarico della Commissione consiliare per la casa, risulta che a tuttogi ben 12.000 famiglie vivono ancora in baracche e grotte; se consideriamo che altre migliaia e migliaia di famiglie vivono in condizioni di case precarie, si può affermare che a Roma corrono ancora 50.000 alloggi popolari per soddisfare il bisogno della casa di famiglia a reddito basso e bassissimo. Fra queste migliaia di famiglie moltissime sono quelle degli edili.

A parte il problema assiale, della casa vera e propria, formata da quella più assillante del lavoro, in una città come la nostra dove l'industria edile ha avuto un ruolo dominante, e dove le altre industrie non hanno caratteristiche tali da assorbire notevoli aliquote di manodopera.

Dopo tanti anni - ha detto il lavoratore edile Tarquinio - c'è una pressione verso i contatti di lavoro esigibili, che fino a poco tempo fa non avevano preoccupazione di trovare lavoro, ora bussano ai cancelli e chiedono di poter lavorare, magari anche una sola settimana, in vista delle feste. Ma se i lavoratori specializzati e qualificati stentano a ricoprire i compiti che non dovessero essere modificati, non sembra voler utilizzare i mutui previsti dalla legge per la esecuzione delle opere pubbliche. Nel giro di 5 anni che stanno per scorrere, il Comune potrà utilizzare mutui per 50 miliardi: ne ha utilizzati 30, e 25 miliardi non sono stati utilizzati.

Ecco uno dei compiti principali che stanno al momento sindacato romano, e ai lavoratori edili in primo luogo: importare in tutta Italia le utilizzate subito per frenare la crisi che proprio nel mezzo dell'inverno sta per gelare, o già gettato, migliaia di la-

## IERI SERA AL CONSIGLIO PROVINCIALE

## Discussa la sorveglianza all'ospedale psichiatrico

La questione dell'idoneità del personale religioso in un intervento dell'assessore Marroni - Ordine del giorno unanime sul porto di Civitavecchia

Il Consiglio provinciale ha tenuto la sua ultima riunione di prima Natale. Era festa in questi giorni, ma torri accese riunioni prima di Capodanno: il 27 e il 30, e ben quattro subito dopo l'Epifania. La seduta di ieri è stata dedicata alle interrogazioni e alla discussione di una mozione sui diritti di auto del giornalisti stat-

## Le manifestazioni per il tesserramento

Assemblee e manifestazioni per il tesserramento al PCI ed alla FGCI per il 1958 continuano a svolgersi con particolare intensità negli anni di tesserramento. L'ordine religioso al quale le suore appartengono (quelle di Santa Caterina da Siena) denunciò la contrarietà all'abbandono della collina dove era stata inchiusa, solo, dal 3 maggio 1956 - data in cui vi era giunto dal carcere di Firenze - per essere trasferito nello speciale per i liberandi. Questo, le cui stanze sono arredate confortabilmente come quelle di un albergo, è stato possibile grazie all'arrivo, spesso, di ammessi esponenti della ricchezza del porto.

L'approvazione di un progetto di legge per la creazione del Consiglio provinciale dei giornalisti è indispensabile per lo sviluppo delle tradizioni e si ripercuterebbe bene sulla sorveglianza dell'ospedale.

Nel settembre scorso, mentre l'amministrazione procedeva all'eliminazione di situazioni dirette così drammaticamente evidente, l'ordine religioso al quale le suore appartengono (quelle di Santa Caterina da Siena) denunciò la contrarietà all'abbandono della collina dove era stata inchiusa, solo, dal 3 maggio 1956 - data in cui vi era giunto dal carcere di Firenze - per essere trasferito nello speciale per i liberandi. Questo, le cui stanze sono arredate confortabilmente come quelle di un albergo, è stato possibile grazie all'arrivo, spesso, di ammessi esponenti della ricchezza del porto.

Volpi ha auspicato che il porto di Civitavecchia sia messo in grado di accogliere anche le potenze di grande tonnellaggio e ha messo in dubbio l'opportunità della costruzione del porto di Palermo da parte di Cefalù.

Nelle discussioni sono anche intervenuti il campionato socialista Arciprete, il missino Zanfranini, il liberale Cutolo, i dc Mechelli e Simonelli e il presidente Bruno.

La seduta si è conclusa con lo scambio degli auguri per l'avvenire.

Del comportamento del giardiniere il direttore di Santa

Maria in Gradi, dottor Vincenzo Marolda, ha detto: «E' stato un detenuto modello, non ha mai avuto rapporti o punzicce con i concittadini, subito dopo l'arrivo ha subito dimostrato di essere un collettore di Regina Coeli e l'ha sempre giudicato allo stesso modo. E' disciplinato, buono, arrendevole e molto attaccato al lavoro. Qui abbiamo due chioschi precisi, uno duecentesco e uno quattrocentesco, con magnifici giardini ai quali egli si è dedicato con la sua esperienza di specialista».

«Quando ha avuto la notizia della scarcerazione - ha proseguito il dottor Marolda - ha continuato a lavorare come in passato. Mi ha chiesto una sola cosa: per favore, non rottimi più la finestra, la finestra di cui aveva preso posto con la famiglia.

Sorprendendosi dai giornalisti, il dottor Marolda ha detto: «In carcere ho sofferto molto, per me, ma pensando alla condizione di mia moglie e dei bambini. Sapere che Teresa lavorava disperatamente per tenermi aranci riuscendo a mettere insieme qualche migliaio di lire, io e i carabinieri ci sentivamo di dare, per i carabinieri, ogni mese le 3.700 lire che guadagnavano in carcere, ma non poteva certo bastare».

In questi ultimi tempi - ha proseguito - ho sonnato spesso mio padre che diceva: "Stai tranquillo, per Natale tornerai a casa, il sogno ti è avvenuto". Ora ho tanto bisogno di stare tranquillo e soprattutto di lavorare».

«Vi ringrazio tutti per quello che avete fatto e per avermi aiutato a sostenere la mia innocenza. Speriamo che gli uomini riuscano fare giustizia completa. Dopo qualche istante, ho cominciato con amarezza: "Questa storia, ha berato dieci anni di vita".

Nel pomeriggio, dopo essersi incontrato con i suoi difensori, alvaro Adolfo Salminci e Donato Marinaro, Egidi si è recato nella questura di San Vito per consegnare - foglio in mano - la pietra sulla sua casa di Portonaccio: la moglie, i bambini lo attendono nel piccolo appartamento ragileggia di un albero di Natale.

GIORGIO GRILLO

## Speciali automezzi allo Legioni dei carabinieri

Presso la sede del comando generale ha avuto luogo ieri mattina la consegna di un primo contingente di speciali automezzi a tutte le legioni della Arma dei Carabinieri. Alla cerimonia erano presenti il Primo presidente della Corte di Cassazione S.E. dottor Ernesto Eula, il Procuratore generale della Corte di Cassazione S.E. il dottor Donato Pafundi e altri magistrati che sono stati ricevuti dal comandante generale di

Mentre perdura il clamore numerosi lavori in Lombardia, seguitato dal minacciato fallimento per sette miliardi del conte Mario Vaselli, un altro industriale edile della nostra città, il cavaliere del lavoro e conte di S. Ilario, Giovanni Maria Tieca, è stato dichiarato fallito dalla competente sezione del Tribunale di Roma con un patrimonio di tre miliardi e mezzo. Fino a oggi è stata la prima volta che il pagamento della migliore e la revisione del contratto. Alla riunione parteciperà la sezione della C.R.D.L., il segretario provinciale della Federmezzadri, Rossi, e il segretario della Federmezzadri nazionale, Borghi.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, le cause del fallimento sarebbero da ricercarsi nella pesante crisi che si è verificata negli ultimi mesi, anche se il conte Tieca ha tentato di raggiungere un compromesso con i suoi creditori, ma tutto è stato inutile. Il concordato da lui proposto è stato respinto ed i creditori hanno insistito sulla richiesta di fallimento.

Il conte Giovanni Maria Tieca era stato fatto a poco a poco da un costruttore della Tempio fa un costruttore dalla C.R.D.L. La sua azienda, la società costruzioni Alta Italia, della quale egli è presidente, una impresa che ha eseguito

credito pressoché illimitato, per far fronte ai propri impegni.

Il dissenso dell'industriale ammonterebbe ad un miliardo e mezzo. Essi difatti può opporre ai tre miliardi e mezzo di passivo, un attivo di soli due miliardi.

Una baracca distrutta dal fuoco

La baracca di Giuseppe Ranucci di 55 anni, situata in via del Gelsomino 67, è stata distrutta da un violento incendio, ieri sera alle ore 24.

Ranucci, nel tentativo di spegnere le fiamme, si è ustornato le mani ed è stato medico dal Santo Spirito.

Padre e figlio ustornati dalle fiamme

Bruno Zevalos di 9 anni e suo padre Fernando di 33 anni, orfici abitanti in via Urbana n. 82, sono stati ustornati ai S. Giovanni e giudicati guaribili in 15 giorni da alcune isticie, altrimenti si sarebbe dovuto ricoverarli.

Il ragazzo, verso le 18, aveva smacciato la camicetta con la benzina e si era messo davanti alla sua stufa elettrica per farla asciugare.

L'indumento aveva preso fuoco ed il padre del giovane, nel tentativo di spegnere le fiamme, riportava anche lui ustioni.

Sospeso lo sciopero degli studenti

Lo sciopero degli universitari è stato sospeso ieri, essendosi appreso, seppure non ufficialmente, che il Consiglio superiore della pubblica istruzione si riunirebbe oggi per discutere del problema dell'esame di Stato.

Conferenza sui satelliti artificiali

Domenica mattina alle ore 10, presso il circolo della FGCI di Trieste, il compagno Giovanni Belinguer parlerà al pubblico sui satelliti artificiali.

Un'altra puntata del concorso fotografico che sta riscuotendo un vivo successo.

Questi due bambini sono stati fotografati ieri sul mercato di Torpignattara. Li attendono in redazione un dono del Magazzini Ab.Ar. e una copia della loro fotografia in formato 18 per 24. Lunedì i fotoreporter dell'Unità saranno sul mercato di piazza Campo dei Fiori, dalle ore 10 alle 11

della mattina.

Il concorso fotografico

ne che ha inviato 5.000 lire. Tra le altre offerte di ieri: mille lire di Riziero Iannarelli, 3.065 lire dell'Agenzia Publifoto, 2.000 lire di Bruno Nasini, 2.000 lire del personale del reparto targhetto dell'Unità.

Oggi alle ore 18, presso lo Ufficio propaganda dell'Unità, si terrà una riunione dei compagni della cellula dei Mercati Generali, i quali discuteranno sull'importo che la cellula intenderebbe di versare al direttore della

Il cronista riceve dalle 18 alle 20

Scrivete alle «Voci della città»

## Cronaca di Roma

IL «BIONDINO» È STATO SCARCARERATO IERI MATTINA ALLE 10 DOPO 3 ANNI E 6 MESI DI DETENZIONE

## “Ho sofferto molto,, ha detto Egidi uscendo dal carcere

Sulla via del ritorno ha dato la libertà a «Gigetto», il passero che gli aveva tenuto compagnia nella cella di Viterbo. L'abbraccio della moglie e dei figli - Il direttore del carcere ha parole di lode per il «detenuto modello» - «Vi ringrazio tutti»

di: «Lionello, ci siamo — ha detto sorridendo. E' ora di andare. Il «biondino» ha raggiunto l'ufficio multiroute dove sono state sbagliate le formalità consuete: firma dell'apposito registro e ritiro degli effetti personali. Subito dopo ha avuto luogo un incontro con il direttore per il commiato che è stato molto caloroso».

Allorché infine è apparso sulla soglia del penitenziario la piccola folla di curiosi, che erano già pronta alla partenza, era già deceduta al cancello esterno, mentre la strada di guardia era deserta. «È stato un momento molto doloroso», ha detto il direttore.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascorso le ultime ore precedenti la liberazione del marito in piedi, accanto al letto, pregando.

Teresa Lemma ha trascor



# Gli avvenimenti sportivi

VARATA LA FORMAZIONE PER L'INCONTRO DI DOMANI CON IL PORTOGALLO

# Foni ha deciso: giocherà Pivatelli

**BOLOGNA, 20** — Negli spogliatoi dello stadio bolognese, circa una mezz'ora dopo la fine del penultimo allenamento degli «azzurri» il selezionatore unico della nazionale italiana di calcio ha comunicato ufficialmente la formazione con cui l'Italia affronterà domenica a San Siro la rappresentativa nazionale del Portogallo nel quadro degli incontri di qualificazione per la Coppa del mondo. Poiché tutti i giornalisti davano ormai per scontata la formazione che poi è stata confermata, Foni ha in un primo tempo detto: « Sarà la stessa di Belfast... » ed ha atteso la pronta reazione di tutto il gruppetto per aggiungere: « ... con Pivatelli centrotacceo ». L'Italia scenderà quindi in campo nella seguente formazione: Bugatti; Corradi, Cervato; Chiappella, Ferrario, Segato; Ghiggia, Schiavino, Pivatelli, Gratton, Montuori.

## FIDUCIA NELLA SQUADRA

Contro il Portogallo giocherà la stessa squadra di Belfast con la variante di Pivatelli al posto di Bean. Foni ha dunque ridotto la magia nera degli «azzurri». Chiappella e Cervato che in Irlanda non si erano distinti nell'incontro con la Juventus di domenica scorsa i due fiorentini hanno giocato in maniera soddisfacente e perciò il commissario ha creduto di opportuno riconfermarli nei rispettivi ruoli: Foni desiderava nelle formazioni delle ultime tre settimane abituati da tempo all'atmosfera degli incontri internazionali e perciò è stato felice di poter utilizzare di nuovo i due veterani. Li avrebbe allontanati solamente se a Belfast ad oggi non fossero migliorati.

Bean, invece, è stato scaricato e il suo nome non compare neppure tra i convocati. Forse questo indeciso fino a poche ore fa, fra Firmiani e Pivatelli. In un primo tempo propendeva per il sampdoriano, di cui apprezzava il ritmo preciso e pronto, la sicurezza del palleggio e la calma. Ma gli osservatori a cui si è rivolti per informarsi sulle condizioni di salute del centrocampista lo hanno consigliato ad uscire a San Siro.

Firmiani in queste ultime settimane è apparso serio e eccesivamente flemmatico. Di contro Pivatelli è stato calmamente raccomandato dagli esperti federali che lo hanno scelto nella prima linea partita del campionato. Il bolognese ha segnato tre reti, una a Napoli ai Bugatti e due al portiere atlantino Cometti.

Beau a suo tempo era stato convocato e schierato in campo perché è noto che il giovane attaccante del Milan sa la differenza alla piazzola di Schiavino. La presenza di Schiavino condiziona quella di Bean. Questa faccenda ha preoccupato non poco il nostro commissario il quale si è posto innumerosi domande a cui non riusciva a rispondere in maniera persuasiva. Temeva che tanti Firmiani quanti Pivatelli non fossero in grado di interpretare il particolare modo di sviluppare le azioni offensive proprio dell'uruguiano.

Poi il caso ha risolto la questione: l'affinità tecnica tra Maschio e Pivatelli, che

### La RAI e la TV per Italia-Portogallo

La RAI-TV ha comunicato che la radioscena della partita di calcio Italia-Portogallo sarà effettuata da Nando Martellini.

L'incarico di descrivere le azioni dei due campioni a spettatori è stato affidato a quanto risulta — a Nicolo Casotto.

Dopo che l'aereo era stato costretto ad atterrare a Torino a causa della nebbia

## I giocatori portoghesi sono giunti a Milano A Bologna l'ultimo allenamento azzurro

(Dalla nostra redazione)

**BOLOGNA, 20** — Oggi una nota di interesse del soggiorno azzurro nel ritiro di Casalecchia di Reno, era la comunicazione ufficiale della formazione azzurra che domenica a S. Siro affronterà il Portogallo. A dire il vero nessuno dubitava che la Nazionale fosse la stessa di Belfast con la sola variante di Pivatelli al posto di Bean, ma similiamente agli studenti che, già sapendo di essere promossi, aspettano di veder affisso all'albo della scuola il foglio della votazione, la annotazione: « domenico », anche se i rispondenti e gli inviati dei giornali hanno atteso che il dott. Foni desse notizia dell'esercito, risultato un poco travagliato per la riottosità del Commissario tecnico a tiramarmi alla stampa.

Il dott. Foni attendeva il comune Biaccone che aveva promesso di essere presente allo stadio alle ore 16 e il Commissario tecnico non intendeva arrotrarsi queste mani: il dott. Foni aveva rimandato la comunicazione dopo aver sentito dire che però il tecnico federale ha spiegato le ragioni delle sue reticenze, le critiche si sono trasformate in parole di comprensione.

non proprio — telefonati — A parte l'amicizia passata, evidentemente l'on. Diana ha appreso qualcosa dai suoi colleghi — Bugatti e Panetti — che pochi metri distanti vivevano bombardati da Foni e da Gianini Ferrari.

Domeni ultimo allenamento leggero allo Stadio Comunale e poi partenza per Milano con una leggera modifica sull'orario, allo scopo di avere il posto assicurato in treno. Infatti la comitiva azzurra composta di 21 persone lascerà Bologna col treno rapido 522 anziché col già annunciato treni 16, cioè, in particolare, significativa partita alle ore 14.50 di Bologna per arrivare a Milano alle 16.30 sul campo di gara Giorgio Astorri.

Nella mattinata, visita della comitiva al museo di Guido Marconi, infine l'autopulmann e proseguirà per Bologna con la sola variante di un chilometro di strada percorsa a piedi da tutti gli azzurri. Alle 14. allenamento allo Stadio comunale. Soliti giri di campo, esercizi pre-attletici, palleggi a setori distinti e, dopo che Ghiggia, Schiavino e Pivatelli, sentendosi già — rodati — erano entrati negli spogliatoi proprio nel momento in cui i tre traghetti di ferro, portato attraverso il campo, è arrivato il sindaco di Bologna a porgerci il saluto ai gradini sportivi e a formulare loro gli auguri di rito dei cittadini petroniani.

L'avvenimento è risultato una manna per i fotografi bolognesi, dopo che ieri sera era saltato alle foto di rito con il dott. Foni e alcuni nazionali il primo cittadino di Bologna ha voluto cancellare lo scetticismo che in taluni giornalisti specializzati era sorto sulla sua affermazione — Ai miei tempi non uscivamo mai dal campo calcistico — Cosa la banomia che lo distingue l'on. Diana si è infatti assoggettato a prodursi in — prese — di stile assolutamente non proprio ortodosso, neutralizzando con inaspettata agilità tiri

nella nebbia. Domeni sera i giallorossi ammontranno i due italiani a battersi con il massimo impegno.

**MILANO, 20** — La lega professionale di calcio ha autorizzato il recupero Milan-Padova al 1 gennaio 1958.

**PARIOLI, 20** — Gli organizzatori del torneo di Melbourne hanno comunicato a Moretti che sarà rinvianto in Italia senza i soldi del suo contributo se si rintratterà di correre contro Sacchi domani sera all'Olympic Park.

Secondo il « Melbourne Age », Moretti avrebbe detto che sarebbe rimasto in Italia se avesse saputo che anche Sacchi ve-

rebbe partito per il suo matrimonio con la signorina Elena Casa di 18 anni.

**Boxe: Garbelli-Bellotti per il titolo a Roma**

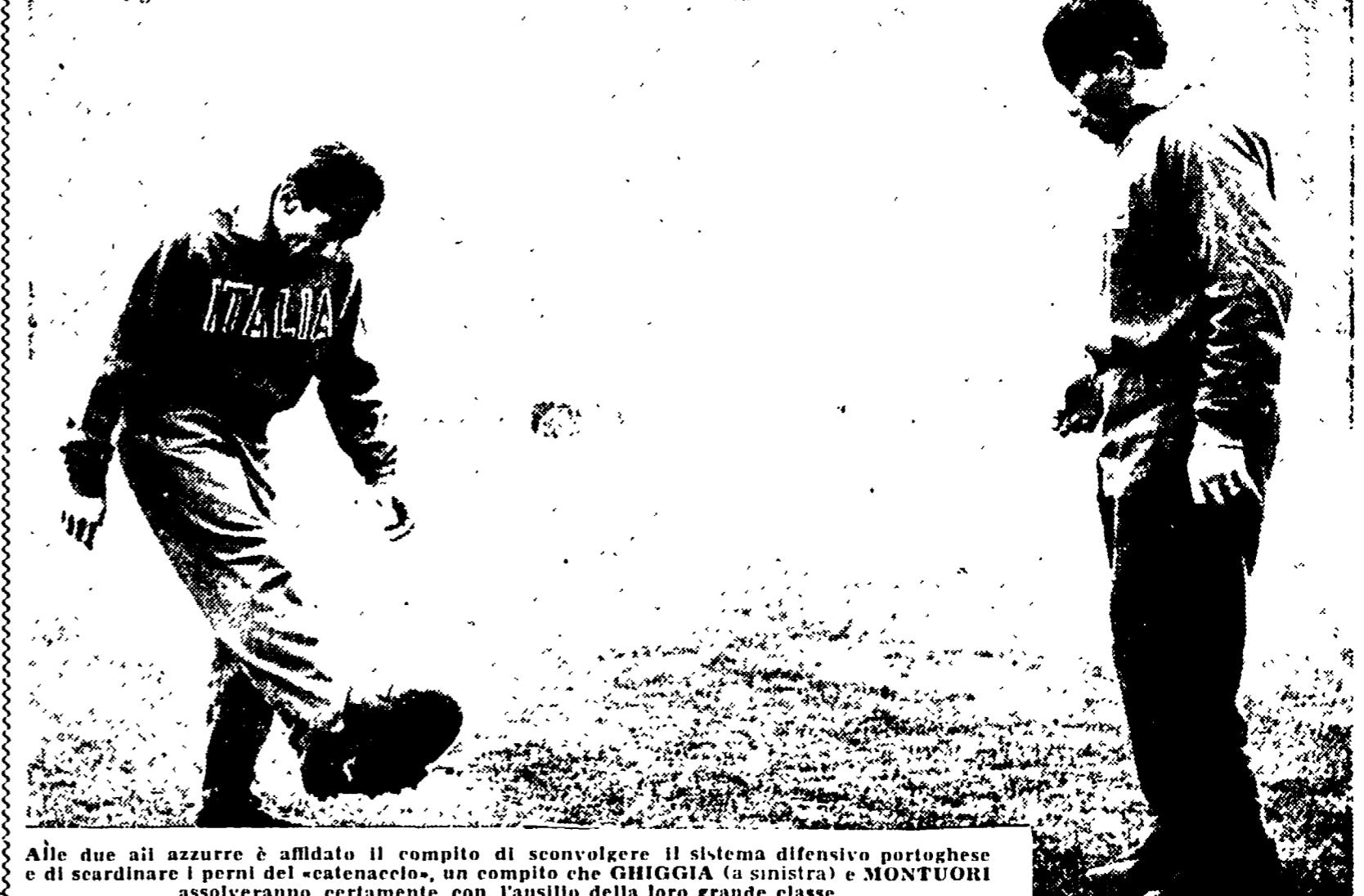
L'asta indetta per l'aggiudicazione dell'incontro tra Giancarlo Garbelli (detentore) e Stefano Bellotti (sfidante), valevole per il campionato dei pesi medi leggeri, è stata vinta dalla « Società Amici del Pugilato » di Roma, che ha fatto l'offerta maggiore.

La società organizzatrice farà svolgere l'incontro a Roma in data 15 gennaio 1958.

«Allenati ai portoghesi» raccomanda Blanchflower

**LONDRA, 20** — Intervistato su Italia-Portogallo il capitano della nazionale irlandese Danny Blanchflower ha detto: « Val a vedere che mentre Italia e Irlanda del Nord si sorveggiano a vicenda, se lo aggredire il Portogallo. Devo ammettere che quando il Portogallo sconfisse l'Italia restò parecchio stuolato. Ma ora si avvicina a Milano il secondo appuntamento con i portoghesi, direi che gli italiani non dovrebbero tanto disertare se la formazione portoghese sia solida oppure no. Anche una squadra può avere la sua giornata grata ed è questo il solo che il risultato finale che conta ».

Ancora domani, al ritorno



Alle due azzurri è affidato il compito di sconvolgere il sistema difensivo portoghese e di scardinare i perni del «catenaccio», un compito che GHIGGIA (a sinistra) e MONTUORI assolveranno certamente con l'ausilio della loro grande classe

AL CAMPO APPIO (CON INIZIO ALLE ORE 14,45)

## Collaudo della "Militare", oggi contro la FEDIT

Continua la preparazione della Lazio e della Roma — I giallorossi impegnati domani contro la Romulea (campo Roma)

Dopo aver pareggiato ieri amichevole servirà alla Fedit altro allenamento atletico al termine del quale saranno posti in libertà.

Il prossimo appuntamento è per giovedì allorché i bianconeri si metteranno in viaggio per Casalecchia di Roma dove completeranno la preparazione per la quindicesima giornata di campionato.

Intanto stamattina parlano per Prato gli juniores azzurri che domani saranno di scena contro i coetanei toscani. Della comitiva accompagnata da Giacopuzzi, Lopatì, Tassanini, Redegalli, Fontana, Arrigoni.

Per l'interessante incontro sono stati stabiliti i seguenti prezzi d'ingresso: tribuna coperta lire 400, gradinata lire 200, militari lire 100. La partita

domani mattina al campo Romulea incontreranno nella amichevole servirà alla Fedit altro allenamento atletico al termine del quale saranno posti in libertà.

Il prossimo appuntamento è per giovedì allorché i bianconeri si metteranno in viaggio per Casalecchia di Roma dove completeranno la preparazione per la quindicesima giornata di campionato.

Intanto stamattina parlano per Prato gli juniores azzurri che domani saranno di scena contro i coetanei toscani. Della comitiva accompagnata da Giacopuzzi, Lopatì, Tassanini, Redegalli, Fontana, Arrigoni.

Per l'interessante incontro sono stati stabiliti i seguenti prezzi d'ingresso: tribuna coperta lire 400, gradinata lire 200, militari lire 100. La partita

domani mattina al campo Romulea incontreranno nella amichevole servirà alla Fedit altro allenamento atletico al termine del quale saranno posti in libertà.

Il prossimo appuntamento è per giovedì allorché i bianconeri si metteranno in viaggio per Casalecchia di Roma dove completeranno la preparazione per la quindicesima giornata di campionato.

Intanto stamattina parlano per Prato gli juniores azzurri che domani saranno di scena contro i coetanei toscani. Della comitiva accompagnata da Giacopuzzi, Lopatì, Tassanini, Redegalli, Fontana, Arrigoni.

Per l'interessante incontro sono stati stabiliti i seguenti prezzi d'ingresso: tribuna coperta lire 400, gradinata lire 200, militari lire 100. La partita

domani mattina al campo Romulea incontreranno nella amichevole servirà alla Fedit altro allenamento atletico al termine del quale saranno posti in libertà.

Il prossimo appuntamento è per giovedì allorché i bianconeri si metteranno in viaggio per Casalecchia di Roma dove completeranno la preparazione per la quindicesima giornata di campionato.

Intanto stamattina parlano per Prato gli juniores azzurri che domani saranno di scena contro i coetanei toscani. Della comitiva accompagnata da Giacopuzzi, Lopatì, Tassanini, Redegalli, Fontana, Arrigoni.

Per l'interessante incontro sono stati stabiliti i seguenti prezzi d'ingresso: tribuna coperta lire 400, gradinata lire 200, militari lire 100. La partita

domani mattina al campo Romulea incontreranno nella amichevole servirà alla Fedit altro allenamento atletico al termine del quale saranno posti in libertà.

Il prossimo appuntamento è per giovedì allorché i bianconeri si metteranno in viaggio per Casalecchia di Roma dove completeranno la preparazione per la quindicesima giornata di campionato.

Intanto stamattina parlano per Prato gli juniores azzurri che domani saranno di scena contro i coetanei toscani. Della comitiva accompagnata da Giacopuzzi, Lopatì, Tassanini, Redegalli, Fontana, Arrigoni.

Per l'interessante incontro sono stati stabiliti i seguenti prezzi d'ingresso: tribuna coperta lire 400, gradinata lire 200, militari lire 100. La partita

domani mattina al campo Romulea incontreranno nella amichevole servirà alla Fedit altro allenamento atletico al termine del quale saranno posti in libertà.

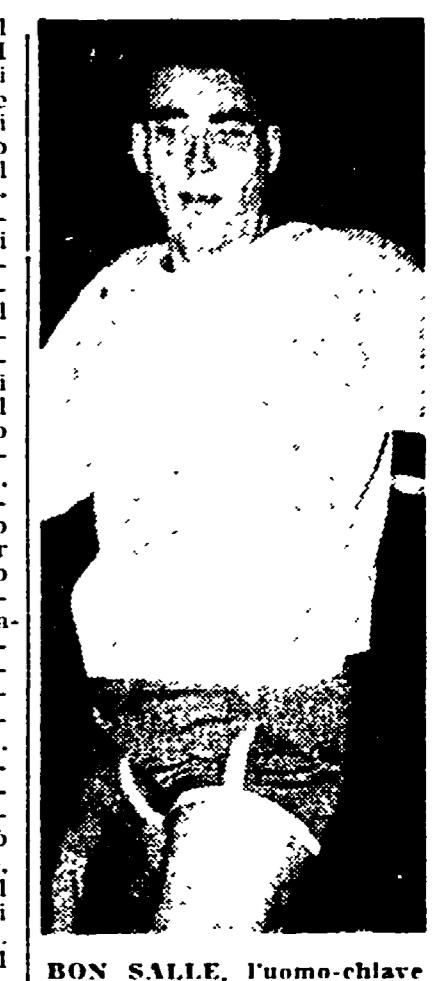
Il prossimo appuntamento è per giovedì allorché i bianconeri si metteranno in viaggio per Casalecchia di Roma dove completeranno la preparazione per la quindicesima giornata di campionato.

Intanto stamattina parlano per Prato gli juniores azzurri che domani saranno di scena contro i coetanei toscani. Della comitiva accompagnata da Giacopuzzi, Lopatì, Tassanini, Redegalli, Fontana, Arrigoni.

Per l'interessante incontro sono stati stabiliti i seguenti prezzi d'ingresso: tribuna coperta lire 400, gradinata lire 200, militari lire 100. La partita

domani si decide il torneo?

## Fra Simmenthal e Virtus pallacanestro da brivido



BON SALLE, l'uomo-chiave del Simmenthal

che, finalmente, il sangue cominci a scorrere più veloce nelle vene giallorosse. Il cuor etorna a far capolino nella squadra e, questo è un buon segnale. Ma di questi giorni, malgrado i discorsi, non si sente nulla. Il mistero avrà di che soddisfarsi. Aspettiamo, perciò domenica sera per avere, finalmente, la capolista: il nostro pronostico, come si sa, è per il Simmenthal. Agli uomini di Trauzzi il compito di smentire.

Seusatuci e non crediamo che ci faccia piacere riparlare della Roma. Pur troppo alcuni nuovi fatti ci costringono riparlare di questa strana squadra. Domani la Roma ha perduto di nuovo, contrariamente a quello che i suoi colleghi hanno scritto e detto, noi siamo convinti

che, finalmente, il sangue

cominci a scorrere più veloce nelle vene giallorosse.

Il cuor etorna a far capolino nella squadra e,

questo è un buon segnale.

Ma di questi giorni, non si sente nulla. Il mistero avrà di che soddisfarsi. Aspettiamo, perciò domenica sera per avere, finalmente, la capolista: il nostro pronostico, come si sa, è per il Simmenthal. Agli uomini di Trauzzi il compito di smentire.

Le cose che abbiamo scritto nei vari articoli precedenti le abbiamo scritte o scritte da fonti sicure: quindi i signorini — di cui sopra non certo con le minacce — ci convincono.

VIRGILIO CHERUBINI

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI L. 12

— CARRARA visitate il MOBILI-LETTONI Con una grande sala attrezzata per ricevere grandi pubbliche manifestazioni. Catalogo/15 L. 100

TURIGOMMA - Gomma industriale - prezzo fabbrica - assortimento pronto - INDART - 47100 Padova - Via 35-37 - 17-25 (accanto Pantanella).

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE ESQUILINO

32 viale Vittorio Emanuele II - 00192 ROMA

ESQUILINO - Ditta che produce sostanze vegetali e minerali per uso medico.

SANGUE VENERE PELLE

32 viale Vittorio Emanuele II - 00192 ROMA

STROM VENEZIA

32 viale Vittorio Emanuele II - 00192 ROMA

STROM VENEZIA

32 viale Vittorio Emanuele II - 00192 ROMA

&lt;p

IL RAPPORTO DI FOA AL COMITATO ESECUTIVO DELLA CGIL.

## Le richieste per il distacco dell'IRI dalla Confindustria

**La Confederazione del Lavoro chiede: una associazione sindacale delle industrie statali, la fine delle discriminazioni nel collocamento, nè privilegi né sacrifici nella politica salariale - L'intervento del compagno Agostino Novella**

Si è riunito ieri l'Esecutivo della CGIL, sotto la presidenza dell'on. Agostino Novella. La relazione sul primo punto all'ordine del giorno — «Orientamenti e direttive della CGIL in relazione al distacco delle industrie di Stato dalla Confindustria» — è stata presentata dall'on. Vittorio FOA, il quale ha esordito affermando che il distacco delle aziende IRI dalla Confindustria è un fondamentale successo delle forze popolari del nostro Paese e della politica sindacale della CGIL. Con il distacco delle aziende di Stato dalla Confindustria si viene a creare un settore ben preciso del nostro apparato industriale, diretto dallo Stato, con obiettivi di carattere economico-pubblico, anche se il contenuto di questo obiettivo è ben lungi dall'essere acquisito nella posizione del governo, dei gruppi e delle aziende, a partecipazione statale, ancora troppo vincolata alla politica dei mon-

do democratico e imparziale sono evidentemente, in tutti i settori del lavoro italiano, ma nel caso dell'industria di Stato diventa particolarmente grave l'uso con cui potrà essere risolto in modo soddisfacente che attraverso una azione generale.

In tema di politica salariale nelle aziende di Stato, la posizione della CGIL può essere sintetizzata nella formula: «Né privilegi né sacrifici». La necessaria differenziazione nelle richieste di miglioramenti salariali e normativi deve avvenire non sulla base della dimensione di proprietà dell'azienda, ma dal diverso grado di sua produttività, del rendimento del lavoro che vi si realizza.

Inoltre, la CGIL rivendica la discussione preventiva dei piani produttivi delle aziende di Stato.

Foa ha concluso affermando che sulla base di queste impostazioni, è necessario sviluppare un movimento rivendicativo unitario, di una forza e di una ampiezza tali da permettere la modifica della condizione operaia nelle aziende di Stato e in tutti gli altri settori dell'industria.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Antonizzi, Ciardini, Lama, Pessi, Maglietta, Di Gioia, Vengenzi, Trespidi, Golinelli, Stimi.

Vi è stato anche un intervento dell'on. Agostino Novella, segretario generale della CGIL il quale ha sottolineato fra l'altro che la rivendicazione immediata che noi dobbiamo porre dopo il distacco delle aziende di Stato, attraverso la creazione di una associazione sindacale delle aziende di Stato articolata per categorie e per territorio.

La CGIL formularà questa sua fondamentale rivendicazione in un documento che verrà quanto prima presentato al ministro Bo. I sindacati della CGIL, intanto, sono invitati a presentare analoghe richieste in sede aziendale.

La CGIL si orienta verso trattative differenziate con le aziende di Stato alle quali chiede una rappresentanza piena e autonoma per quanto riguarda le contrattazioni già avviate con la Confindustria per il rinnovo dei contratti di lavoro dei telefonisti, degli elettrici e dei minatori, per la riduzione dell'orario di lavoro, nel settore siderurgico, per la parità salariale fra uomini e donne, per la regolamentazione dell'apprendistato.

Dopo aver ricordato le precedenti prese di posizione della CGIL e dei sindacati unitari sulle questioni inerenti alla attività e agli orientamenti produttivi delle aziende di Stato, l'on. Foa ha dichiarato che la CGIL conferma pienamente quelle decisioni.

La collaborazione attiva dei lavoratori di queste aziende — enunciata al noto Convegno della FIOM a Livorno — implica una lotta per far realizzare alla industria di Stato una politica di interesse pubblico, antimonopolistica, di sviluppo economico e produttivo, e, al tempo stesso, per mutare i rapporti tra direzioni aziendali e lavoratori.

Altro aspetto fondamentale dell'azione della CGIL nei confronti delle aziende di Stato è quello dell'eliminazione di ogni discriminazione nel collocamento.

E' noto che nelle aziende IRI ed ENI il collocamento discriminato tende a diventare sempre più sistematico. Basterebbe ricordare gli autentici scandali delle assunzioni e dismissioni, nelle aziende ENI in Valle Padana, nel nuovo Stabilimento di Ravenna, nell'ILVA di Piombino e così via.

I dirigenti dell'IRI e dell'ENI tentano di minare alla base il piccolo contrattuale del sindacato, e quindi la stessa autonomia — persino di fronte al padrone. Il problema di un collocamento

## Il sovrapprezzo sulla benzina verrebbe applicato per tutto il '58!

### INATTIVE LE BORSE DI MILANO E ROMA PER L'ART. 17

La commissione Finanze e tesoro del Senato, su proposta del compagno Fortunato, ha deciso di rinviare al 14 gennaio l'ulteriore esame del progetto Guglielmino di modifica dell'art. 17 della legge di preoccupazione tributaria.

In conseguenza di questo rinvio, gli agenti di cambio e i procuratori di borsa di Milano e di Roma hanno ritenuto di effettuare ieri una manifestazione di protesta.

A Milano, quando ieri mattina è suonata la campana delle contrattazioni, nessuno si è presentato per effettuarne. Le borse valori e rimasta così inattiva per tutta la mattina e, nonostante i prezzi di listino, lo stesso è avvenuto alla borsa richiesta.

Il governo, il sovrapprezzo di 14 lire su ogni litro di benzina dovrà essere pagato dagli utenti italiani ancora per tutto l'anno 1958. La gravissima notizia è stata tiramonti ieri dall'agenzia Italia, ufficiosa della D.C. L'agenzia ha precisato che le società petrolifere hanno chiesto finora rimborsi pari a 49 miliardi e 449 milioni; oggi, a fine dicembre, sono saliti — come si è detto — a quasi 50 miliardi. Da ciò si deduce che, lungi dall'avere il carattere provvisorio che adesso è stato attribuito ufficialmente all'inizio, il sistema dei rimborsi e del sovrapprezzo di 14 lire tende a diventare permanente.

Quanto sta accadendo in proposito è davvero incredibile. Gli approvigionamenti petroliferi hanno in fatti il loro ritmo normale fin dal mese di aprile. E pure i gruppi petroliferi continuano tuttora ad avanzare richieste di rimborsi, nove mesi dalla completa ripresa dell'agibilità del Canale. Basti dire che a metà ottobre i rimborsi richiesti

### Vuota ieri la FATME

Nella giornata di ieri, i lavoratori della FATME, l'azienda metalmeccanica di via Appiano Novara, hanno protestato nuovamente le branche, partecipando al 95% al vertice dei lavoratori con tre scioperi di un'ora che hanno avuto luogo rispettivamente nella mattinata e nel pomeriggio di ieri, e nella mattinata di ieri dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

Le maestranze della FATME sono in lotta ormai da circa un mese per

### FIRMATO IL NUOVO CONTRATTO

## Aumenti del 7 - 8% per i lavoratori liquoristi

Migliorati anche alcuni istituti normativi - Ottenuto un nuovo scaglione di ferie

Ieri, presso la Confindustria, si sono concluse positivamente le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti delle aziende produttrici di fermenti, aperte a base di malte, spumanti, liquori, marmellate e sciroppi.

I miglioramenti concordati nella parte salariale ammontano ad un 7% circa per gli uomini e all'8% per le donne; così suddivisi: aumento delle tabelline dei salari e delle stipendi del 5%; l'indennità speciale da quota trimestrata è stata trasformata in quota oraria e maggiorata di 1 lira l'ora per il minimo comune mentre le restanti qualifiche saranno aumentate in proporzione; per le donne l'aumento è di 1,2

Sono stati inoltre migliorati alcuni istituti della

normativa - ottenuto un nuovo scaglione di ferie

24 al 27% e le restanti voci in proporzione). Inoltre è stato istituito un 4° scaglione ferie.

Oltre gli industriali sono stati impegnati a definire entro 40 giorni dalla presentazione delle richieste da parte dei lavoratori, le nuove tabelline delle quali per l'apprendistato e la regolamentazione delle categorie intermedie.

### Decorre dal 1° dicembre il contratto nazionale dei laterizi

Rettificando un nostro errore tipografico precisiamo che il contratto per i lavoratori dell'industria dei laterizi va in vigore dal 1° dicembre 1957 e non dal 1° gennaio dello stesso anno. Rimane confermato che la gratificazione natalizia va computata in base al nuovo accordo

fondo della grava crisi della

strada on. Micheli ha ricevuto la

sua, secondo una linea di mo-

dernizzazione e di sviluppo

della produzione di manodopera.

I rappresentanti della CGIL,

hanno esposto al sottosegretario

la situazione della industria

laterizia siciliana che po-

nei imbarazzi in cui versa

è stata causa di una dramma-

ca situazione di crisi

che ha provocato la chiusura

di molti impianti e la migrazione

degli operai verso altre

industrie siciliane.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

Il sottosegretario ha assicurato di rendersi conto della

grave situazione della

industria laterizia siciliana.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

dei laterizi sarà approvato

entro 15 giorni.

I rappresentanti della CGIL,

hanno assicurato che il

contratto per i lavoratori

de

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel. 200-351.  
PUBBLICITÀ mm. colonne - Commerciale  
Cinema L. 150 - Domiciliare L. 200 - Rchi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

I RAPPRESENTANTI DEL POPOLO SI LEVANO CONTRO I PAZZESCHI IMPEGNI ASSUNTI DA ZOLI

## I consigli comunale e provinciale di Bologna contro l'installazione delle basi per i missili

Al Palazzo dei Podestà, dc e socialdemocratici si sono astenuti - Una petizione della FGCI per la neutralità atomica dell'Italia - Una mozione alla assemblea siciliana dei comunisti, socialisti e socialdemocratici

Le proteste contro il progetto del governo Zoli e della D. C. di far installare nei nostri paesi «ramp» per missili con testata atomica, vanno assumendo sempre maggiore ampiezza. Tra le manifestazioni più autorevoli di questa larga opposizione, sono oggi quelle del Consiglio comunale del Consiglio provinciale di Bologna che hanno approvato ordini del giorno con cui affermano la decisiva opposizione a che le basi di missili siano poste nel territorio del comune e della provincia.

Il Consiglio comunale - afferma il documento approvato al Palazzo di Podestà - rinnova l'auspicio, già espresso col voto emesso nella seduta del 3 giugno 1957, che sul piano internazionale si addossino alla interdizione delle armi atomiche e delle esplosioni sperimentali, interdizione che preluda ad un accordo generale, e che tutte le potenze del mondo si sottopongano ad un controllo internazionale che dà le massime garanzie di sicurezza; si richiamano al messaggio pontificio del 1956 sui problemi della pace e del disarmo, e considerato che nelle attuali condizioni dei rapporti internazionali esiste la possibilità che nelle vicinanze di Bologna vengano apprezzate installazioni per missili atomici e termo-nucleari il cui uso potrebbe determinare una terribile rappresaglia che colpirebbe anche la città, esprime il voto che, ad assicurare l'avvenire di Bologna da una possibile totale distruzione, tali armi non vengano installate nel territorio del quale la nostra città è centro».

Il Consiglio provinciale, dal canto suo, nel suo ordinamento del giorno chiede un referendum nazionale per consultare il popolo italiano sullo impiego delle basi di lancio dei missili nel territorio della Repubblica, ed invita il governo a promuovere o associarsi a ogni iniziativa volta a stabilire una intesa fra tutti gli stati per la neutralità atomica e per perseguire pacificamente la soluzione di ogni sorgente di pericolo internazionale. L'ordine del giorno si conclude invitando il presidente della Giunta provinciale, che è anche presidente dell'Unione delle province emiliane, a invitare «le consolle emiliano-romagnole a voler assumere, nei propri consensi eletti, analogo atteggiamento».

Mentre alla Provincia si sono dichiarati contrari allo stesso insieme ai minori, i democristiani e i socialdemocratici, mostrando un atteggiamento più pensoso e responsabile, si sono astenuti al Palazzo dei Podestà e lo stesso Dossetti ha fatto una dichiarazione con cui auspica un accordo mondiale sul disarmo atomico.

Sempre a Bologna, stasera, ad iniziativa dei parlamentari comunisti, si svolgerà un incontro con gli elettori proprio sul problema del pericolo delle basi di missili. Allo incontro sono stati invitati anche i parlamentari degli altri partiti.

Ordini del giorno analoghi a quelli di Bologna sono stati approvati, tra gli altri, dal Consiglio provinciale di Parma, e dal consiglio comunale di Sant'Agata sul Santerno (Ravenna), in quest'ultimo centro con l'adesione dei comunisti, socialisti, repubblicani e socialdemocratici.

## Si combattono le malattie di cuore usando soltanto l'olio di oliva?

Secondo un gruppo di scienziati le affezioni alle coronarie sono favorite dai grassi animali - Esperimenti in Italia e in Grecia

MINNEAPOLIS (USA). 20. Uno scienziato dell'Università del Minnesota, il dr. Angel Keys, ha riferito ieri che i risultati degli esperimenti effettuati da un gruppo di scienziati nell'Italia Meridionale e a Creta, concordano con le teorie in base alla quale le grasissime sostanze costituisce la causa principale delle affezioni delle coronarie.

Il dr. Keys ha dichiarato che gli esperimenti avvicinano il giorno (forse entro cinque anni), in cui i medici saranno in grado di dire ai loro pazienti: «compratevi un cane, perché dieci devono sottoporvi per ridurre il pericolo di disturbi al cuore».

Gli esperimenti, cui hanno partecipato anche il famoso cardiologo Paul Dudley White, sono stati effettuati nell'estate e nell'autunno scorso, fra le zone dove l'olio di oliva rappresenta il grasso principale.

### Le manifestazioni contro i missili

per iniziativa del Partito della pace:

#### Domani

**MODENA:** sen. Celeste Negrelli; **PISA:** don Andrea Gaggero; **LIVORNO:** on. Lucio Luzzatto; **GENOVA:** on. Ugo Saccoccia; **PIAN DEGLI ALBANI:** Alfonso Bisiogno.

Inoltre domani in provincie d'Italia, feste e sagre, manifestazioni pubbliche indette dal P.C.I. Corato (on. Astorino) Canosa (on. Carlo Francavilla); **AVELLINO:** Alfonso Di Stefano; **COLLI DI RIETI:** don Raimondo Luxoro; **RUVO (GIOVINELLO):** Ruvo (Gino Savino); **LOCRI:** Colombo (Giuseppe Varcò).

per iniziativa della FGCI:

munisti e socialisti Varvaro, D'Agata, Nicastro, Macaluso, Michele Russo, Franchina, Colajanni, Colosi, Marraro,

Montalbano e all'indipendente D'Antoni, una mozione che «impegna il governo regionale a svolgere nei con-

ntratti di governo nazionale, l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.

Vivace e combattiva è la partecipazione dei giovani alla battaglia contro i missili, nella quale intervengono, località per località, con le più varie iniziative. A Prato, nel corso di una manifestazione, in cui è intervenuto il compagno Trivelli, i giovani hanno dato inizio alla raccolta di firme sotto una petizione popolare per la neu-

tralità

dell'Italia.

l'opera più idonea e ferma perché nessuna base di lancio di missili atomici e di qualsiasi altra arma di distruzione in massa venga installata nell'isola». L'onorevole La Loggia ha dichiarato che l'impianto nell'isola delle «ramp» per missili non interessa il Parlamento regionale. Comunque, la mozione è stata iscritta all'ordine del giorno.